

# Mr Prezzi Denuncia del Garante che convoca i produttori. Replica: demagogia La pasta aumentata 10 volte più del grano

di GIULIANA FERRAINO

Il Garante dei prezzi convoca i produttori di pasta. Elaborando i dati Istat e Ismea ha rilevato che il costo per i consumatori della pasta è aumentato dal 2006 di dieci volte rispetto a quello del grano alla produzione. Il Garante Rober-

to Sambuco, dopo una prima indagine, ha deciso di aprire un confronto con i pastai. Che però replicano: «Solo demagogia, è come paragonare il prezzo di una 500 a quello dell'acciaio».

A PAGINA 29

**Cibo** Il procedimento avviato dal Garante

## Pasta troppo cara: produttori convocati di nuovo da Mr Prezzi

*Aumentata dieci volte più del grano*

MILANO — La rivolta contro il caro pasta continua. Questa volta i dati parlano da soli. Nell'ottobre 2006 un chilo di frumento duro (la materia prima) costava 0,15 euro, un chilo di semola (il semilavorato) costava 0,27 euro, un chilo di pasta era venduta a 1,18 euro al consumatore. A fine novembre di quest'anno all'origine il prezzo era salito a 0,18 euro (+4,2%), quello all'ingrosso a 0,31 euro (+7,1%), quello al consumo a 1,65 euro (+39,7%).

Ma anche la dinamica dei tre andamenti, come mostra l'elaborazione del Garante sui Prezzi su dati Istat ed Ismea, è significativa. A un certo punto, tra marzo e maggio 2008, dopo un periodo di impennata, i prezzi della materia prima e quelli all'ingrosso cominciano a scendere, i prezzi al dettaglio invece continuano a salire e poi si stabilizzano. «In genere se i prezzi all'ingrosso scendono per un periodo di tempo congruo, in un mercato concorrenziale qual-

cuno si differenzia e al dettaglio diminuisce i prezzi. Invece con la pasta non accade: gli attori si muovono tutti insieme, nonostante la frammentazione del mercato. Vuol dire che c'è qualcosa che non va», afferma Mr Prezzi Roberto Sambuco.

Nell'ultimo anno è successo qualcosa di ancora più evidente. I dati dicono che a novembre il prezzo della pasta sugli scaffali dei negozi è diminuito del 4,7% sull'ottobre 2008, ma nel frattempo la materia prima è crollata del 30,5% e la semola del 26,6%. Come dire: la fiammata dei prezzi dei cereali si è spenta, ma i prezzi della pasta non sono diminuiti o non sono diminuiti abbastanza. E questo dopo la prima indagine del Garante dei prezzi, seguita da una serie di tavoli con i produttori, dopo l'indagine dell'Antitrust, culminata con una multa per 12,5 milioni di euro a 24 pastifici e due associazioni del settore, poi confermata a fine ottobre anche dal Tar, che ha respinto il ri-

corso dei pastifici.

Ecco perché il Garante dei prezzi, dopo aver completato la nuova indagine sull'andamento dei prezzi degli ultimi 12 mesi, si prepara a una nuova offensiva contro i produttori di pasta. «A gennaio convocheremo di nuovo i pastai e tutte le parti interessate della filiera a un tavolo. Nel frattempo ci attiviamo, perché la dinamica sui prezzi è opaca e sicuramente non virtuosa. Sembra prefigurarsi un comportamento dannoso nei confronti dei consumatori». In pratica? «Speriamo che si ripeta quanto accaduto con gli Sms. Il prezzo massimo era fuori misura, perciò abbiamo chiesto agli operatori di intervenire, altrimenti lo avremmo fatto noi. E alla fine si sono adeguati».

Là c'era una direttiva Ue da rispettare, qui no. Però Mr Prezzi sembra pronto a intervenire comunque. Anche a costo di ricorrere all'uso della Guardia di Finanza, dopo l'intervento nei giorni scorsi con incursioni nelle maggiori

